



Centro culturale

Fonte Mazzola, Peccioli (Pisa)

Cultural Center. Fonte Mazzola, Peccioli (Pisa) In Tuscany, in the countryside surrounding the town of Peccioli, the Heliopolis 21 studio carried out the reconstruction of a 19th century rural building, now completely reduced to ruins. Following the most modern principles of contemporary restoration, after demolition the building was rebuilt with the utmost respect for what previously existed, using the most advanced construction and plant engineering technologies available today, creating a zero energy consumption organism. The new building houses an avant-garde Cultural Centre, in which the reconstructed volume has completely respected, in size and proportions, that of the original complex. The interior of the complex has been made of Xlam wood with mineral wool exterior cladding, clearly distinguishing the spaces corresponding to the nineteenth-century plant from those of the extension. The memory of the two bodies, characterizing the complex before the demolition, has been maintained and emphasized by creating two elements with different and physically distinct material finishes. The body of the extension, a super-fetation dating back to the early twentieth century, has been rebuilt creating a simple, clean, modern volume, covered with stone-ware elements, with a geometric design and with the facade facing east entirely glazed.

In Toscana, nella campagna che circonda la cittadina di Peccioli, lo studio Heliopolis 21 ha effettuato la ricostruzione di un edificio rurale, di impianto ottocentesco, ormai completamente ridotto allo stato di rudere. Seguendo i più moderni principi del restauro contemporaneo, dopo la demolizione l'edificio è stato ricostruito con il massimo rispetto per quanto precedentemente esistente, sfruttando le più avanzate tecnologie costruttive ed impiantistiche ad oggi disponibili, creando un organismo a consumo energetico zero. Il nuovo edificio ospita un Centro culturale d'avanguardia, in cui la volumetria ricostruita ha completamente rispettato, nelle dimensioni e proporzioni, quella del complesso originario. L'interno complesso è stato realizzato in legno Xlam con tamponamento esterno in lana minerale, distinguendo in maniera netta gli spazi corrispondenti all'impianto ottocentesco da quelli dell'ampliamento. La memoria dei due corpi, caratterizzanti il complesso prima della demolizione, è stata mantenuta ed enfatizzata realizzando due elementi con finiture materiche differenti e fisicamente distinti. Il corpo dell'ampliamento, una superfetazione risalente ai primi del novecento, è stato ricostruito realizzando un volume semplice, netto, moderno, rivestito con elementi in gres, dal disegno geometrico e con il prospetto rivolto ad est interamente vetrato. La nuova volumetria richiama i recenti interventi dello studio svizzero Diener&Diener ma anche i principi di verità e riconoscibilità cari ad Adolf Loos. Mentre la volumetria che ricostruisce l'edificio di impianto ottocentesco risulta più tradizionale, intonacata e con elementi architettonici tipici della campagna toscana. L'immobile, che ospita sale per eventi, conferenze e piccoli concerti, oltre ad una grande sala ristoro, è stato progettato per integrare le funzioni dell'adiacente Teatro all'aperto di Fonte Mazzola, che ormai da molti anni ospita cicli di eventi e rappresentazioni culturali, di interesse nazionale.









124

125

The new volume recalls the recent interventions of the Swiss studio Diener&Diener but also the principles of truth and recognizability dear to Adolf Loos. While the volumetry that reconstructs the 19th century building is more traditional, plastered and with architectural elements typical of the Tuscan countryside. The building, which houses rooms for events, conferences and small concerts, as well as a large dining room, has been designed to integrate the functions of the adjacent open-air theatre of Fonte Mazzola, which for many years now has hosted cycles of cultural events and performances of national interest.

progetto/project Heliopolis 21 Architetti Associati
progetto strutture legno/wood structures project
Michelon Ingegneria e Architettura
progetto strutture e impianti meccanici/project
structures and mechanical systems Ing. Michele Gerini
committente/client Belvedere S.p.A.
foto/photo Fabrizio Sichi
data progetto/design date 2018
superficie/area 377 mq